



CONFINDUSTRIA
ASSOIMMOBILIARE

Quotidiano

13-03-2025

Pagina 1+18

Foglio 1 / 3

IL TEMPO

Tiratura: 15.020
Diffusione: 7.654



www.ecostampa.it

DALL'INVIATA A CANNES
MARTINA ZANCHI

La promessa di Gualtieri «Addio ai quartieri dormitorio»

a pagina 18

LA CAPITALE IN VETRINA



Quartieri dormitorio Rigenerazione urbana per l'addio

... Attrarre investimenti per una rigenerazione urbana che proietti a livello urbanistico la Capitale nel terzo millennio. Addio dunque ai quartieri dormitorio. È questo l'obiettivo del sindaco Gualtieri in «missione» al Mipim di Cannes per moltiplicare i 10 miliardi di investimenti già impiegati.

Zanchi a pagina 18

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



183458



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Dicono di Noi



LA CAPITALE IN VETRINA

Il sindaco al Mipim di Cannes a caccia di investimenti. È il più importante evento internazionale sull'immobiliare

La promessa di Gualtieri

«Addio ai quartieri dormitorio»

Impiegati 10 miliardi in rigenerazione urbana. Nei prossimi anni arriveranno a 40

dall'inviato

MARTINA ZANCHI

CANNES

... A fronte dei dieci miliardi di investimenti già messi a terra, con progetti di rigenerazione che coinvolgono partner privati, altri 30 miliardi potranno essere attivati nei prossimi anni sfruttando le potenzialità di ulteriori aree su cui è ancora possibile investire. Sommati, cubano oltre 40 miliardi da mobilitare da qui al 2050. «Ma anche prima. Invece molti dei progetti che sono in fase avanzata potranno essere completati per il 2030», precisa il sindaco Roberto Gualtieri, che ieri ha aperto i lavori del padiglione romano del Mipim di Cannes, il più grande evento internazionale dedicato all'immobiliare. È ai grandi player che Gualtieri si rivolge, quando invita a «chiedere agli investitori com'è oggi il rapporto con l'amministrazione. La trop-

pa burocrazia non sempre ha favorito l'interesse pubblico». Tuttavia, precisa, «vogliamo interventi di grande qualità, perché Roma la merita. Basta quartieri dormitorio».

È ampia - 19,2 chilometri quadrati secondo il Campidoglio - la superficie che su un orizzonte di 25 anni potrà essere rinnovata grazie all'impegno dei privati. Come per il piano che il Comune auspica di avviare alla Vela di Calatrava, per cui verrà pubblicata una manifestazione d'interesse volta ad adibire l'area a servizi wellness, sportivi e di formazione. «Sarà un investimento da diverse centinaia di milioni - ha detto il sindaco - E già sappiamo che si è fatto avanti più di un investitore». Grandi opere da un lato (con le foto del tunnel di piazza Pia in bella vista nel padiglione romano) e partnership pubblico privata dall'altro, un esempio su tutti: la riqualificazione degli ex Mercati Generali. Questo è il

volto che la Capitale vuole mostrare agli imprenditori internazionali. Ma ancora c'è molto da fare per portare Roma nell'olimpo delle città in cui è prioritario investire. Gli 1,7 miliardi del 2024 sono ancora «il 50% di quanto è stato investito a Milano - puntualizza **Davide Albertini Petroni**, presidente di Confindustria **Assoimmobiliare** - Città come Amburgo, Barcellona e Londra si focalizzano su due priorità: due o tre grandi progetti di sviluppo, non solo di rigenerazione di edifici, e piani strategici residenziali a 15-20 anni. Gli investitori vogliono stabilità e visione a lungo termine. Sarebbe importante - chiosa - che Roma iniziasse da qui».

Le potenzialità ci sono: dalla ricettività turistica agli alloggi residenziali e per studenti (la domanda è di 48.300 posti letto a fronte di soli 3.300 pianificati) fino ai data center (1,58 miliardi di investimenti stimati da qui al 2028) e alla necessità di uffici. Un

settore, quest'ultimo, per cui Roma attira il 40% delle risorse investite a livello nazionale, circa 900 milioni nel 2024. Anche il tessuto imprenditoriale non manca. Secondo la Camera di commercio 60 mila imprese si occupano di costruzioni edili, 25 mila di immobiliare. «Il 30% del Pil della nostra città dipende da questo settore», evidenzia Lorenzo Tagliavanti, presidente della Ccia di Roma. E il settore è che gli imprenditori stiano iniziando a percepire il vento delle nuove opportunità. «Quello che ci hanno detto - ha rivelato l'assessore all'Urbanistica, Maurizio Veloccia - è che finalmente c'è un'amministrazione che aiuta gli investitori a capire in che direzione andare, dove è meglio investire. Forse non ci servono più grandi centri commerciali, quindi il nostro messaggio è: largo all'iniziativa privata, ma sotto gli indirizzi dell'amministrazione pubblica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo Tagliavanti
Il 30% del Pil della città dipende da questo settore e si percepiscono nuove opportunità



Maurizio Veloccia
Forse non servono più centri commerciali, bene l'iniziativa privata ma sotto indirizzo pubblico



Albertini Petroni
Altre città si focalizzano su due, tre grandi progetti e non su singoli edifici, anche Roma può farlo





CONFINDUSTRIA
ASSOIMMOBILIARE

Quotidiano

13-03-2025

Pagina 1+18

Foglio 3 / 3

IL TEMPO



www.ecostampa.it



Meeting Il primo cittadino in uno degli incontri nello stand della Capitale al Mipim di Cannes



Sindaco
Roberto Gualtieri al meeting

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183458